

4 giugno 2025

A Bologna. MEMORIA DI SAN GIUSTINO, martire

Giustino (Flavia Neapolis, attuale Nablus, Palestina, inizio sec. II - Roma, 165) fu appassionato ricercatore della verità. Dopo aver trovato in Cristo la vera sapienza, si impegnò ad approfondirla e a insegnarla anche con l'ausilio della filosofia. Scrisse due Apologie del cristianesimo – nella prima delle quali si trova la più antica descrizione della celebrazione eucaristica, nella sua struttura essenziale – e il Dialogo con Trifone, a confronto con l'ambiente ebraico. Condannato a morte come cristiano, diede piena testimonianza alla Verità.

A Bologna, per la concomitanza con il santo martire locale Procolo, questa memoria viene spostata al 4 giugno, in ragione della grande influenza che l'opera apologetica del martire ebbe sul magistero dei vescovi bolognesi da Giacomo Lercaro in avanti e sulla vita della nostra Chiesa locale.

Celebrazione eucaristica

RITI DI INGRESSO

Canto di ingresso. Beato chi cammina (Sal 118)

1. Be - a - to chi cam - mi - na nel - la leg - ge del Si - gno-re,
6 chi è fe - de - le ai suoi in - se - gna - men - ti; nel - le sue
11 vi - e io tro - vo la mia gio - ia, per la sua pro - mes - sa.

2. In tutto l'universo | protendi la tua mano,
il tuo amore rimane in eterno.
La tua legge è stabile per sempre, come il firmamento.

3. Io cerco, mio Signore, | con tutte le mie forze
in ogni istante la tua volontà.
La tua parola è luce sul sentiero, lampada ai miei passi.

4. Cammino senza traccia | come pecora smarrita;
a te io grido nel cuore della notte,
a te il mio canto innalzo con fiducia, prima dell'aurora.

Kyrie



Colletta

O Dio, che attraverso la stoltezza della croce hai donato al santo martire Giustino la sublime conoscenza di Gesù Cristo, concedi a noi, per sua intercessione, di respingere gli inganni dell'errore per conseguire fermezza nella fede. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura (At 20,28-38)

Vi affido a Dio, che ha la potenza di edificare e di concedere l'eredità.

Dagli Atti degli Apostoli.

In quei giorni, Paolo diceva agli anziani della Chiesa di Efeso: «Vegliate su voi stessi e su tutto il gregge, in mezzo al quale lo Spirito Santo vi ha costituiti come custodi per essere pastori della Chiesa di Dio, che si è acquistata con il sangue del proprio Figlio.

Io so che dopo la mia partenza verranno fra voi lupi rapaci, che non risparmieranno il gregge; perfino in mezzo a voi sorgeranno alcuni a parlare di cose perverse, per attirare i discepoli dietro di sé. Per questo vegilate, ricordando che per tre anni, notte e giorno, io non ho cessato, tra le lacrime, di ammonire ciascuno di voi.

E ora vi affido a Dio e alla parola della sua grazia, che ha la potenza di edificare e di concedere l'eredità fra tutti quelli che da lui sono santificati.

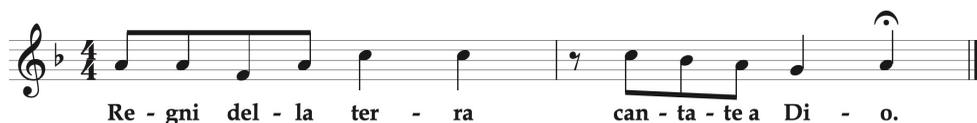
Non ho desiderato né argento né oro né il vestito di nessuno. Voi sapete che alle necessità mie e di quelli che erano con me hanno provveduto queste mie mani. In tutte le maniere vi ho mostrato che i deboli si devono soccorrere lavorando così, ricordando le parole del Signore Gesù, che disse: "Si è più beati nel dare che nel ricevere!"».

Dopo aver detto questo, si inginocchiò con tutti loro e pregò. Tutti scoppiarono in pianto e, gettandosi al collo di Paolo, lo baciavano, addolorati soprattutto perché aveva detto che non avrebbero più rivisto il suo volto. E lo accompagnarono fino alla nave.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo Responsoriale. Dal Sal 67 (68)

Ritornello



Mostra, o Dio, la tua forza, conferma, o Dio, quanto hai fatto per noi!
Per il tuo tempo, in Gerusalemme, i re ti porteranno doni. *R.*

Regni della terra, cantate a Dio, cantate inni al Signore,
a colui che cavalca nei cieli, nei cieli eterni.
Ecco, fa sentire la sua voce, una voce potente!
Riconoscete a Dio la sua potenza. *R.*

La sua maestà sopra Israele, la sua potenza sopra le nubi.
Terribile tu sei, o Dio, nel tuo santuario.
È lui, il Dio d'Israele, che dà forza e vigore al suo popolo.
Sia benedetto Dio! *R.*

Acclamazione al Vangelo (Cf. Gv 17,17b.a)



La tua parola, Signore, è verità: consacraci nella verità. Alleluia.

Vangelo (Gv 17,11b-19)

Siano una cosa sola, come noi.

Dal Vangelo secondo Giovanni.

In quel tempo, [Gesù, alzati gli occhi al cielo, pregò dicendo:]
«Padre santo, custodiscili nel tuo nome, quello che mi hai dato, perché
siano una sola cosa, come noi.

Quand'ero con loro, io li custodivo nel tuo nome, quello che mi hai dato, e
li ho conservati, e nessuno di loro è andato perduto, tranne il figlio della
perdizione, perché si compisse la Scrittura. Ma ora io vengo a te e dico
questo mentre sono nel mondo, perché abbiano in se stessi la pienezza
della mia gioia. Io ho dato loro la tua parola e il mondo li ha odiati, perché
essi non sono del mondo, come io non sono del mondo.

Non prego che tu li tolga dal mondo, ma che tu li custodisca dal Maligno.
Essi non sono del mondo, come io non sono del mondo. Consacrati nella
verità. La tua parola è verità. Come tu hai mandato me nel mondo, anche
io ho mandato loro nel mondo; per loro io consacro me stesso, perché
siano anch'essi consacrati nella verità».

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

LITURGIA EUCARISTICA

Canto di offertorio. Chi ci separerà (Rm 8)



7 1. Chi ci se - pa - re - rà dal suo a - mo - re, la tri - bo - la - zio - ne,
13 for - se la spa - da? Né mor - te o vi - ta ci se - pa - re - rà
dall' a - mo - re in Cri - sto Si - gno - re.

2. Chi ci separerà dalla sua pace, la persecuzione, forse il dolore?
Nessun potere ci separerà da colui che è morto per noi.

3. Chi ci separerà dalla sua gioia, chi potrà strapparci il suo perdono?
Nessuno al mondo ci allontanerà dalla vita in Cristo Signore.

Orazione sulle offerte

Concedi a noi, o Signore, di celebrare degnamente questi misteri che san Giustino difese con intrepida forza. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Pregheiera eucaristica

Il Signore sia con voi.

In alto i nostri cuori.

Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

E con il tuo spirito.

Sono rivolti al Signore.

È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo Signore nostro.

Nella mirabile testimonianza dei tuoi santi
tu rendi sempre feconda la tua Chiesa
e doni a noi un segno sicuro del tuo amore.

Il loro grande esempio e la loro fraterna intercessione
ci sostengono nel cammino della vita,
perché si compia in noi il tuo mistero di salvezza.

E noi, uniti agli angeli e a tutti i santi, cantiamo con gioia
l'inno della tua lode:

San-to, san-to, san-to il Si-gno-re Dio dell' u-ni-ver-so. I cie-li
 5 e la ter-ra so-no pie-ni del-la tu-a glo-ria. O-san-na nell' al-to dei cie-
 9 li. Be-ne-det-to co-lui che vie-ne nel no-me del Si-gno-re.
 13 O-san-na nell' al-to dei cie-li.

Presidente

Veramente santo sei tu, o Padre, ed è giusto che ogni creatura ti lodi. Per mezzo del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo, nella potenza dello Spirito Santo fai vivere e santifici l'universo, e continui a radunare intorno a te un popolo che, dall'oriente all'occidente, offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Tutti i presbiteri concelebanti

Ti preghiamo umilmente: santifica e consacra con il tuo Spirito i doni che ti abbiamo presentato perché diventino il Corpo e † il Sangue del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha comandato di celebrare questi misteri.

Egli, nella notte in cui veniva tradito prese il pane, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli e disse:

Prendete, e mangiatene tutti:
 questo è il mio Corpo offerto in sacrificio per voi.

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese il calice, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo diede ai suoi discepoli e disse:

Prendete, e bevetene tutti: questo è il calice del mio Sangue, per la nuova ed eterna alleanza, versato per voi e per tutti in remissione dei peccati. Fate questo in memoria di me.

Presidente

Mistero della fede.

Tutti

**Annunciamo la tua morte, Signore,
 proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.**

Tutti i presbiteri concelebranti

Celebrando il memoriale della passione redentrice del tuo Figlio,
della sua mirabile risurrezione e ascensione al cielo,
nell'attesa della sua venuta nella gloria,
ti offriamo, o Padre, in rendimento di grazie, questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore e riconosci nell'offerta della tua Chiesa
la vittima immolata per la nostra redenzione,
e a noi, che ci nutriamo del Corpo e del Sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo, perché diventiamo in Cristo
un solo corpo e un solo spirito.

Primo presbitero concelebrante

Lo Spirito Santo faccia di noi un'offerta perenne a te gradita,
perché possiamo ottenere il regno promesso con i tuoi eletti: con la beata
Maria, Vergine e Madre di Dio, san Giuseppe, suo sposo,
i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri,
san Giustino e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

Secondo presbitero concelebrante

Ti preghiamo, o Padre: questo sacrificio della nostra riconciliazione
doni pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro papa N., il nostro vescovo N.
l'ordine episcopale, i presbiteri, i diaconi
e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia che hai convocato alla tua presenza.
Ricongiungi a te, Padre misericordioso, tutti i tuoi figli ovunque dispersi.
Accogli nel tuo regno i nostri fratelli e sorelle defunti,
e tutti coloro che, in pace con te, hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme a godere per sempre della tua gloria,
in Cristo, nostro Signore, per mezzo del quale tu, o Dio, doni al mondo
ogni bene.

Tutti i presbiteri concelebranti

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo, ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

Tutti

Amen.

RITI DI COMUNIONE

Il presidente introduce la Preghiera del Signore che tutti cantiamo.



Pa-dre no-stro che sei nei cie-li, si-a san-ti-fi-ca-to il tuo no-me,
ven-ga il tuo re-gno, si-a fat-ta la tu-a vo-lon-tà,
co-me in cie-lo co-sì in ter-ra.
Dac-ci og-gi il no-stro pa-ne quo-ti-dia-no, e ri-met-ti a noi i no-stri de-bi-ti
co-me an-che noi li ri-met-tia-mo ai no-stri de-bi-to-ri,
e non ab-ban-do-nar-ci al-la ten-ta-zio-ne, ma li-be-ra-ci dal ma-le.

Frazione del pane



1 e 2. A-gnel-lo di Di-o, che to-gli i pec-ca-ti del mon-do, ab-bi pie-tà di noi.
3. A-gnel-lo di Di-o, che to-gli i pec-ca-ti del mon-do, do-na a noi la pa-ce.

Canto di comunione. È giunta l'ora

1. È giun-ta l'o - ra, Pa - dre, per me. Ai miei a - mi - ci
7 — ho det-to che que-sta è la vi-ta: co - no-sce-re te
13 e il Fi - glio tu - o: Cri-sto Ge - sù.

2. Erano tuoi, li hai dati a me; ed ora sanno che torno a Te; hanno creduto: conservali Tu nel tuo Amore, nell'unità.

3. Tu mi hai mandato ai figli tuoi; la tua Parola è Verità. E il loro cuore sia pieno di gioia: la gioia vera viene da Te.

4. Io sono in loro e Tu in me; e sian perfetti nell'unità; e il mondo creda che Tu mi hai mandato li hai amati come ami me.

Altro canto. Spirito di Dio consacrami

1. Spi-ri-to di Dio ri-em-pi-mi, Spi-ri-to di Dio bat-tez-za-mi,
5 Spi - ri - to di Di - o con - sa - cra - mi, vie - ni ad a - bi - ta - re den - tro

2. Spirito di Dio guariscimi ; Spirito di Dio rinnovami ; Spirito di Dio consacrami , vieni ad abitare dentro me.

3. Spirito di Dio riempiami ; Spirito di Dio battezzami ; Spirito di Dio consacraci , vieni ad abitare dentro noi.

Orazione dopo la comunione

Nutriti dal pane del cielo, ti supplichiamo, o Signore: concedi a noi di essere docili agli insegnamenti del santo martire Giustino e di vivere in perenne rendimento di grazie per i doni ricevuti. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Canto finale. *Jubilate Deo*

The musical score is written on two staves in G major (one sharp) and 4/4 time. The first staff contains measures 1 through 4, with a fermata under the second measure. The second staff contains measures 5 through 8. The lyrics are printed below the notes.

A
Ju-bi-la-te De-o, — om-nis ter-ra, ser-vi-te Do-mi-no in lae-ti-ti-a.

B

5
C
Al-le-lu-ia, al-le-lu-ia, in lae-ti-ti-a.

D
Al-le-lu-ia, al-le-lu-ia, in lae-ti-ti-a.